

In rappresentanza del gruppo di minoranza che fa parte di questo consiglio comunale, ci auspichiamo ci sia nell'amministrare, da parte del gruppo di maggioranza, il totale rispetto delle normative sia nazionali, che regionali e l'ottemperanza ai regolamenti comunali. Questo in funzione di un saldo principio e di un obbligo etico – morale nei confronti dei cittadini a cui rendere conto del proprio operato, che ci ha sempre guidati quando abbiamo avuto l'onere e l'onere di Amministrare Quintano. Infatti, siamo convinti che l'ente comunale è sempre tenuto anzi ha l'obbligo di vigilare e presidiare sui vari processi che vedono i cittadini coinvolti nelle varie istanze di richieste per i loro problemi e doverosamente chiede al cittadino il rispetto delle norme e delle regole, in un'ottica di imparzialità e di equità sociale che mette tutti i cittadini sullo stesso piano. Quindi in primis, per lo stesso principio di integrità, lo stesso Ente comunale deve essere da modello nei confronti dei cittadini stessi quando esercita il suo operato, adottando tutte le procedure e autorizzazioni necessarie. Sarebbe davvero una contraddizione e una mancanza di assoluto rispetto nei confronti dei cittadini, che ribadisco sono gli unici a cui rendere conto, in funzione del mandato ricevuto, se come cita il famoso proverbio, si "predicasse bene e si razzolasse male". Su questo principio fondamentale del rispetto delle regole, il sottoscritto e il gruppo di Quintano Unita si è sempre basato per amministrare in tutti questi anni Quintano: proprio per il convincimento che tutti i cittadini sono uguali e hanno gli stessi diritti di fronte all'amministrazione comunale. Confidiamo quindi che lei Sindaco, unitamente ai suoi collaboratori prosegua su questa linea di condotta. Inoltre, ci auguriamo si continui nell'opera di preservare e mantenere tutto quanto saputo costruire in questi dieci anni di mandato dal nostro gruppo, sia in servizi al cittadino che in opere pubbliche.

Un piccolo appunto, un'osservazione se si vuole intenderla come tale: la manifestazione proposta ai cittadini in segno di ringraziamento, fatta la scorsa domenica, forse non è proprio andata secondo i principi appena enunciati. Frutto di disattenzione? E' difficile pensarlo, visto che lei Sindaco lavora presso un comune in un ufficio che avrà sicuramente a che fare con il Suap. Preferisco pensare sia frutto di confusione iniziale dovuta all'euforia. Sia nel caso che la manifestazione sia stata organizzata come Ente comunale, oppure come gruppo di maggioranza, la procedura non è stata assolta al pieno.

Come gruppo di minoranza, nel segno di una corretta dialettica politica e democratica, svolgeremo il nostro ruolo con serietà e impegno, attenti e vigilanti sulle scelte da voi adottate, chiedendo, per i diritti di rappresentanza che ci sono conferiti dal mandato, tutta la documentazione necessaria per persuaderci in prima persona e a garanzia dei cittadini, che tutto quanto sia messo in atto correttamente e comunque con un atteggiamento sempre propositivo quando ne ravviseremo la necessità di fare le giuste critiche od osservazioni.

Un altro aspetto, secondo il nostro punto di vista e che credo vada subito sottolineato, con lo scopo di essere proprio propositivi nel merito, è l'utilizzo dello stemma comunale. Mi riferisco sempre all'invito fatto ai cittadini, dove non era ben chiaro chi stesse facendo la proposta, in quanto si è adottato di mettere sul volantino sia lo stemma comunale che il logo della lista. Premetto che quando si parla ai cittadini, in funzione dell'amministrazione comunale, è doveroso mettere unicamente lo stemma del comune, in quanto si sta comunicando a nome di tutto il consiglio comunale, gruppo di minoranza compreso, che rappresenta la totalità della popolazione. Diversa cosa è quando si vuole comunicare ai cittadini come gruppi di maggioranza o minoranza: in questo caso è legittimo mettere unicamente il logo della lista e non quello che rappresenta il Comune. Il cittadino deve essere sempre ben cosciente chi è il suo interlocutore, chi e per quale scopo si sta rivolgendo a lui.

Oltretutto questo è segno tangibile di grande rispetto, oltre che per la cittadinanza, per l'Istituzione dell'Ente Comunale in quanto tale e di questo consenso che lo rappresenta. Credo si possa tranquillamente interpretare questo particolare caso, come segno di inesperienza iniziale, per cui confidiamo che la nostra osservazione sia recepita e tenuta nella giusta considerazione nelle scelte future.

